

9. BIOMEDICALE



I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2018

imprese	90
di cui artigiane	31
Localizzazioni	156

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il settore biomedicale non conta un numero elevato di aziende, tuttavia riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia modenese grazie alla peculiarità dei suoi prodotti. Si tratta infatti di un comparto di eccellenza a forte contenuto tec-

nologico ed innovativo. Inoltre impiega numerosi addetti, infatti la dimensione media delle imprese è piuttosto elevata (circa 35 addetti) ed in aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente; il comparto è caratterizzato da una decina di imprese leader

(spesso multinazionali) che alimentano un indotto di piccole aziende. Queste ultime costruiscono prodotti altamente sofisticati su commessa.

In totale si contano 90 sedi di impresa, in diminuzione del

2,2%, in controtendenza con le localizzazioni (+2,6%). Le imprese artigiane purtroppo dopo un anno di ripresa segnano nel 2018 un crollo del -13,9% raggiungendo il 34,4% delle imprese totali.

Quasi la metà delle aziende (47,8%) produce apparecchi medicali per diagnosi e terapia, ad esempio siringhe,

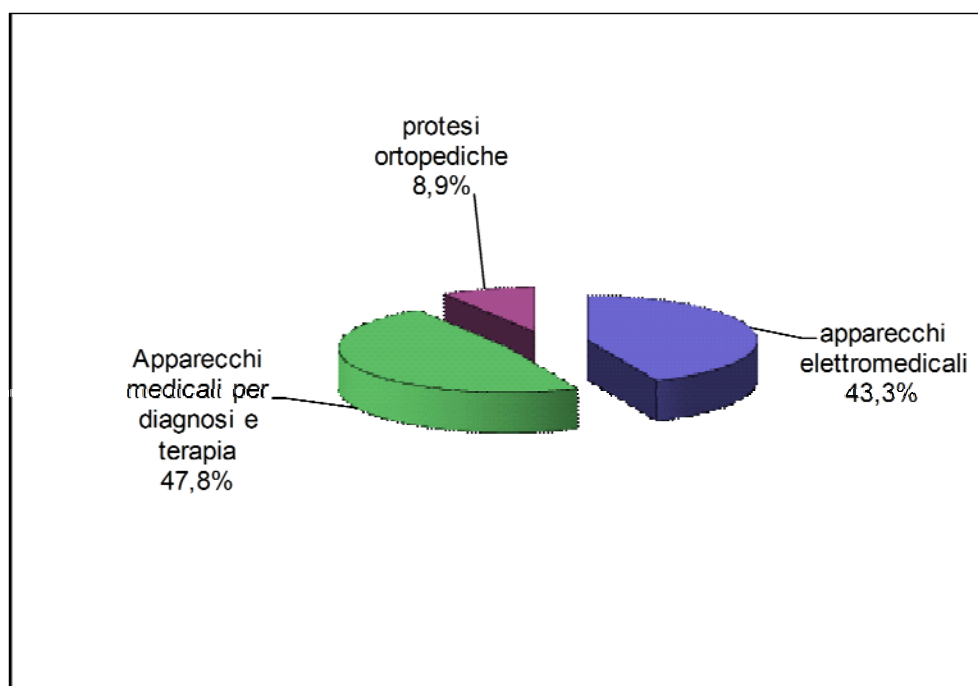
deflussori per flebo-clisi e altri dispositivi usa e getta in materiale plastico. Infatti proprio a partire da Modena si è diffuso in Italia l'utilizzo del monouso sterile in campo ospedaliero.

L'altra gran parte delle aziende è specializzata in apparecchi elettromedicali (43,3%), ad esempio il primo rene artificiale d'Italia

è stato prodotto in una azienda del settore biomedicale della provincia di Modena, inoltre si producono strumenti indispensabili per le analisi, come apparecchi per i raggi X, TAC e PET.

Infine l' 8,9% produce protesi ortopediche, il cui centro principale però rimane sempre a Vigorso di Budrio nel bolognese.

Graf. 9.1 - IMPRESE NEL SETTORE BIOMEDICALE DELLA PROVINCIA DI MODENA – 31/12/2018



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

La produzione del settore ha sempre avuto un andamento abbastanza positivo, ma nell'anno 2012 è stata pesan-

temente influenzata dal terremoto che ha colpito proprio i comuni nei quali sono dislocate la maggior parte delle

aziende del distretto.

Così nel secondo trimestre dell'anno si è avuto un crollo

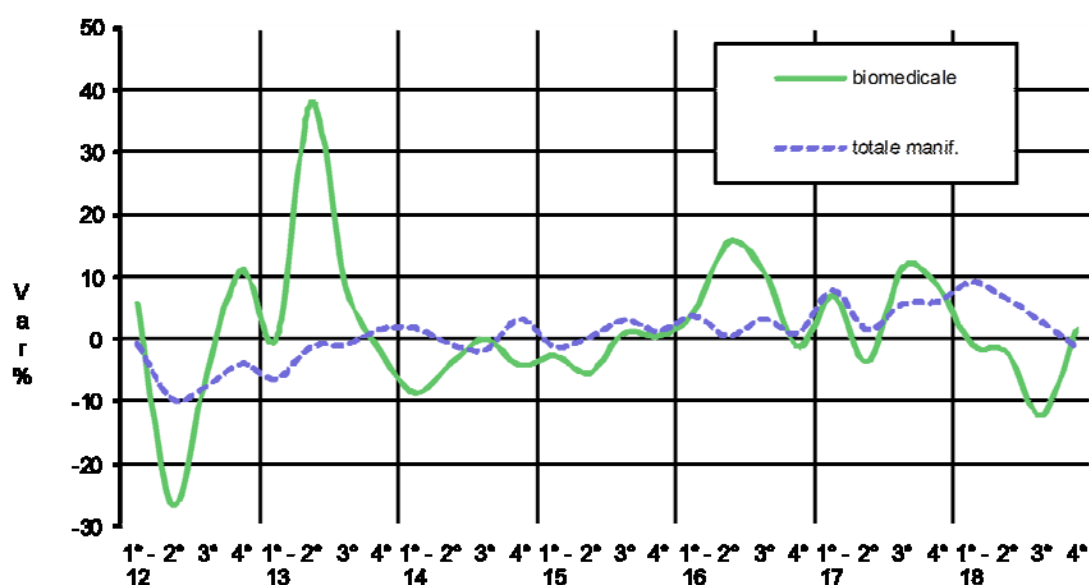
della produzione (-26,6%) a causa dell'inagibilità di molti capannoni. Tuttavia la reazione alla calamità è stata immediata, favorendo una ripresa molto veloce, tanto che

già nel quarto trimestre 2012 la produzione è ritornata positiva (+11,1%). Ancor più sensibile l'incremento del 2013, con il picco di produzione nel secondo trimestre pari

a +37,9%, che ha compensato le perdite subite nel 2012.

In seguito la variazione di produzione rimane negativa fino al secondo trimestre 2015, poi inizia la

Graf. 9.2 – - PRODUZIONE NEL SETTORE BIOMEDICALE E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Indagine Congiunturale

ripresa che si manifesta decisa nel primo trimestre del 2016 arrivando ad un massimo del +15,5% nel secondo trimestre e prosegue anche nel 2017 con un +11,4% nel terzo trimestre.

Il 2018 segna invece una nuova inversione di tendenza, ovvero i primi tre trimestri dell'anno segnano un calo progressivo della

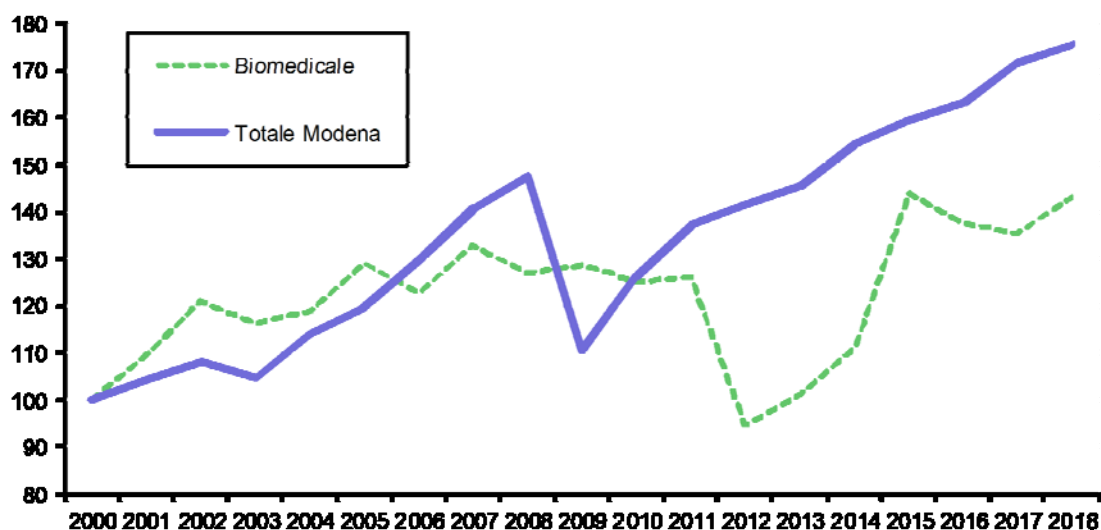
produzione fino ad un -12,3%; solamente il quarto trimestre riporta segnali di ripresa con un aumento tendenziale del +1,4%.

Le esportazioni negli anni dal 2000 al 2011 hanno alternato variazioni annuali positive (piuttosto consistenti negli anni 2001, 2002 e 2007) e flessioni nel 2003 e

nel 2006, ma non hanno risentito in maniera sostanziale della crisi del 2009 che ha investito gli altri settori.

Tuttavia, essendo il biomedicale un distretto che esporta più della metà della produzione, anche l'export ha subito un grosso arresto nel 2012 a causa del sisma che aveva bloc-

Graf. 9.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

cato la produzione (-24,9%). Nel biennio 2013-14 si è rilevata una sensibile ripresa (+6,8% e +9,7% rispettivamente) che ha recuperato in parte le perdite subite. Nonostante il grosso exploit si è avuto nel 2015 (+29,7%) ed ha portato il totale export a 380 milioni di euro, 47 milioni in più rispetto al 2011, con un andamento che si avvicina al totale provinciale.

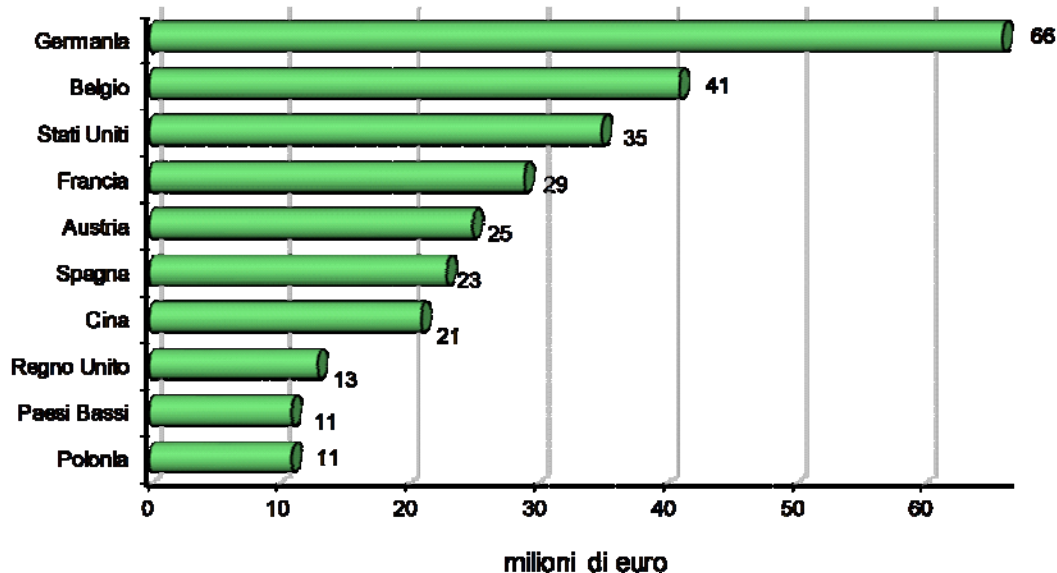
Dopo una crescita così poderosa nel 2015, può risultare fisiologica una correzione del -4,4% nel 2016 e del -1,7% nel 2017. Il valore delle esportazioni nel 2018 ha comunque ripreso i livelli del 2015 segnando un incremento annuale del 5,6%.

Gli incrementi maggiori sono stati evidenziati nelle aree geografiche dell'Africa (Africa del Nord +63,6%, Africa Cen-

tro Sud +26,2%), degli Stati Uniti (+15,4%) e dell'America Centro Sud (+21,5%); mentre in Asia si è registrato un calo del 18,0% ed in Oceania del 57,3%.

Considerando i singoli paesi si registrano gli aumenti maggiori in Belgio e Lussemburgo (+12,8%), in Spagna ed in Francia (+4,9%), da sottolineare poi che sia nei nuovi paesi Europei

Graf. 9.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

che in tutta l'Unione Europea il saldo delle esportazioni è risultato positivo: rispettivamente del (+40,2%) e del (+10,8%).

L'unico paese che ha segnato un forte calo delle esportazioni è il Regno Unito con un -9,8%, peraltro già reduce di un forte calo segnato nell'anno precedente. Nella classifica dei primi dieci paesi d'esportazione (Graf. 9.4) si ha per la prima volta l'entrata della Polo-

nia, mentre la Cina perde due posizioni con un decremento del 16,0%, piazzandosi al 7° posto.